

LA CITTA' & IL GIOCO



«NO AGLI ABUSI»

«STAMO MOLTO ATTENTI E QUANDO VEDIAMO CHE UN CLIENTE SI STA FACENDO PRENDERE LA MANO, LO INVITIAMO A LASCIAR PERDERE»

La fortuna bussava più volte per le feste

Sessantamila euro vinti in dieci giorni. Appassionati delle slot machine in crescita

QUASI 60mila euro vinti in appena dieci giorni: un record per la sala da gioco «Lucky Slot Village» che sorge in via Cellini a Sant'Agostino.

La sala, diretta da Paolo Bruni, titolare della Orientalgiochi a San Felice, è meta di molte persone nell'arco di una giornata tipo: c'è chi utilizza l'intervallo del pranzo per tentare la fortuna, chi ha terminato il turno di lavoro o chi, semplicemente, non rinuncia a giocare con slot machines o videolottery.

Il confine tra divertimento e abuso però è molto labile: c'è chi sa regolarsi giocando nei limiti e c'è chi invece finisce per andare oltre alle proprie possibilità. «Stiamo molto attenti ai comportamenti dei frequentatori - ha detto il direttore Paolo Bruni - e quando vediamo che qualcuno calca troppo la mano, siamo i primi a consigliare di lasciar perdere. La nostra sala è videosorvegliata anche per questo. Chi sa organizzarsi la giornata con un paio di piccole giocate, si diverte senza rovinarsi».

IL 22 DICEMBRE alla Lucky Slot erano stati vinti 38.497 euro; il 2 gennaio un altro fortunato vincitore si è aggiudicato 20.374 euro. Cifre che, in tempi di crisi, risolverebbero i problemi di migliaia di famiglie. Per questo le videolottery riscuotono così tanto successo. «Le cifre vinte nei giorni scorsi - continua Bruni - costituivano il jackpot di sala, cioè un montepremi che riguarda solamente la nostra sala da gioco e che arriva a un massimo di 100mila euro. Il me-



PAOLO BRUNI Il titolare della «Lucky Slot Village» di Sant'Agostino mostra i due jackpot vincenti del 22 dicembre e del 2 gennaio scorsi

ga jackpot invece è quello che fa capo al circuito nazionale a cui sono collegate tutte le sale di uno stesso concessionario (in questo caso Gamenet, ndr.).» Oltre alle vincite normali, quindi, si può puntare anche al jackpot la cui vincita è casuale. «In pochi sanno - continua - che le videolottery, in quanto monopolio statale, furono lanciate sul mercato per raccogliere fondi dopo il terremoto in Abruzzo ("decreto Abruzzo", anno 2009, ndr.). Dovevano uscire nei mesi successivi ma si anticiparono i tempi proprio per favorire la ricostruzione delle località colpite dal sisma».

Il battesimo di queste macchinette colorate e rumorose ha avuto dunque uno scopo più che nobile. Ciononostante l'avvertimento degli addetti ai lavori è sempre lo stesso: massima attenzione.

«CI SI ROVINA in un secondo - conclude Bruni - Noi raccomandiamo sempre un gioco responsabile: è necessario sapere i propri limiti e avere buon senso. Le macchinette oggi aiutano perché si possono impostare con limiti di tempo e di denaro. Il gioco in sé non fa male, l'abuso sì».

Gabriele Terreri

I PIU' ASSIDUI L'IDENTIKIT

Uomini, 40enni, ma anche donne con un buon reddito

IL GIOCO è sempre più femmina. Sono passati ormai i tempi in cui l'azzardo era territorio di caccia riservato agli uomini. L'ebbrezza delle slot attira sempre di più le donne: un fenomeno che gli addetti ai lavori conoscono bene, tanto da non esserne neanche più meravigliati.

L'identikit? E' presto fatto. Donne adulte, madri di famiglia, in gran parte sulla cinquantina o giù di lì, ben vestite e, almeno in apparenza, facoltose; non mancano comunque le casalinghe che puntano a rimpinguare le magre risorse familiari. «Probabilmente - commenta Paolo Bruni - nelle sale da gioco munite di videosorveglianza si sentono sicure e tranquille. Si cerca di garantire sicurezza e privacy oltre che un ambiente piacevole, con sedie comode e un bar aperto per ogni esigenza». I principali frequentatori delle sale, riservate ovviamente ai maggiorenni, restano comunque gli uomini.

Il prototipo del giocatore: 40enne, lavoratore, possibilmente libero professionista che nell'orario lavorativo si ritaglia qualche spazio per il gioco.

Le cifre relative alle vittorie sono piuttosto elevate: la media è di 15mila euro giornalieri per un totale di 400mila mensili.

dal 5 gennaio

I SALDI, con la G maiuscola.

Aperti
venerdì 6
e domenica
8 e 22 gennaio

Grandiosi!
Generosi!
Grintosi!



igigli.it

I GIGLI
Il luogo non comune.